

## Viaggi

MACRO

Giovedì 14 Novembre 2019  
www.ilmessaggero.it

## Alberghi da museo

## BETLEMME

Stanza con vista sul Muro (e Banksy)



Situato vicino al Muro di separazione a Betlemme, in Palestina, il Walled Off Hotel vanta un forte senso di storia, spiritualità ed emozioni. Dotato di camere personalizzate da alcuni tra i migliori artisti del mondo tra cui Banksy, Sami Musa e Dominique Petrin, il Walled Off Hotel rappresenta la celebrazione ultima di arte e letteratura.

## NEW YORK

Alle opere ci pensa Julian Schnabel



Situato all'interno del Gramercy Park di Manhattan, a 600 metri dalle boutique della Fifth Avenue, il Gramercy Park Hotel è stato totalmente rivisitato nel 2006 dall'artista Julian Schnabel. Le camere arredate individualmente, sono impreziosite da pavimenti in rovere originali ed esclusive opere d'arte del 20° secolo.

## SINGAPORE

In Oriente si cena con Andy Warhol



Situato nella centralissima zona di Marina Bay, a Singapore, il Ritz-Carlton, Millennia Singapore sfoggia interni lussuosi e decorati con opere d'arte contemporanea. La collezione comprende, tra gli altri, opere di David Hockney, Andy Warhol, Dale Chihuly, Frank Stella e Zhu Wei. Vista panoramica.

## Nuove mete



Sulle tracce dei presunti siti di avvistamenti extraterrestri dall'Area 51 alla Val Camonica. Come guida, c'è un Atlante curato da Bruno Fuligni, che registra gli incontri ravvicinati

# Vacanze a Ufo

## A caccia di alieni in giro per il mondo

## LA MAPPA

marziani decisi a conquistare il pianeta nel film *La guerra dei mondi*, diretto da Byron Haskin nel 1953, ispirato all'omonimo romanzo di H.G. Wells del 1897. Il dinosauro spaziale giunto da Venere - e assediato dall'esercito al Colosseo - protagonista del film *A 30 milioni di km dalla terra* di Nathan Juran, nel 1957. Gli extraterrestri bendisposti verso l'uomo, come racconta il film *E.T. l'extra-terrestre* di Steven Spielberg nel 1982. E quelli, seducenti, con le fattezze di Jeff Goldblum, Jim Carrey e Damon Wayans, di *Le ragazze della Terra sono facili*, diretta da Julien Temple nel 1988.

## LA CRONACA

Senza dimenticare, gli alieni che "affollano" l'universo in *Star Trek*, *Star Wars* e via dicendo. Letteratura, cinema, fiction, musica, hanno nutrito il nostro immaginario di suggestioni legate agli alieni. E la "cronaca" di storie di avvistamenti a quell'immaginario ha dato una mappa articolata di mete in tutto il mondo, dall'Area 51, base militare a nord-ovest di Las Vegas, in Nevada, che secondo alcuni ufologi sarebbe il luogo di "contatti" tra il governo Usa e gli extraterrestri, fino a Roswell, in Nuovo Messico, dove il 2 luglio 1947, si diffusero le notizie della caduta di un "disco volante" - con tanto di comunicato ufficiale, dopo smentito, a illustrarlo - e del ritrovamento di presunti alieni, che sarebbero poi stati portati proprio all'Area 51. Di incontro ravvicinato, sempre nel 1947, si parla a Bauru nello stato di San Paolo, in Brasile e, nel 1965, a Valensole, in Francia, dove l'agricoltore Maurice Masse raccontò l'atterraggio dell'astronave e l'arrivo di due individui alti come bambini di otto anni, con testa



Un cartello stradale (abusivo) che indica la presenza di alieni vicino all'Area 51, nel deserto del Nevada

grossa e calva.

Si apre con l'Italia e, precisamente, tra i rilievi alpini della provincia di Brescia, in Val Camonica, *Atlante delle zone extraterrestri* di Bruno Fuligni, edizioni L'ippocampo. Segni di una visita aliena sarebbero nelle pitture rupestri. «Tra circa centoquarantamila petroglifi raffiguranti animali, simboli o uomini - dice l'autore - troviamo raffigurazioni più enigmatiche, tra cui una celebre scena con due cosmo-



**BRUNO FULIGNI**  
Atlante delle zone extraterrestri L'IPPOCAMPO  
128 pagine (illustrato) 19,90 euro

nauti in levitazione: due uomini che si fronteggiano, con la testa coperta da quello che sembra proprio un casco da tuta spaziale».

## LE MURA

In Scozia, l'appuntamento è al forte di Craig Phadrig a Inverness. Le mura, forse risalenti all'Età del Ferro, sembrano vetrificate come se la pietra fosse stata esposta a temperature «oltre i mille gradi Celsius». Ad avvistare presenze aliene, sulla via verso Lipsia, nel 1768 è Goethe, che documenta «una sorta di anfitratto meravigliosamente illuminato». A Londra, nel 1883, Joseph-Henri Boex, guardando il Tamigi nota «un gran cerchio di conchi bluastri e traslucidi, con la punta rivolta in alto». Di "baccchette animate" parlano più testimoni in diverse città ed epo-

che, incluso Casanova nei dintorni di Roma.

«Gli Ufo viaggiano a ondate - spiega Fuligni - dopo quella del 1947 gli avvistamenti si riducono, fino alla straordinaria «Grande ondata del 1954» che sommerse il mondo. Luci e fenomeni strani vengono individuati negli Stati Uniti, in Brasile, in Thailandia, e in tutta Europa, principalmente in Francia». A Chabeuil, a est di Valence, nel 1954, una donna dichiarò di aver visto, nell'area del cimitero, «un esserino alto un metro e dieci, un metro e quindici, che sembrava avvolto dalla testa ai piedi in uno scafandro trasparente». Lo stesso anno, un Ufo fu avvistato su Antananarivo, capitale del Madagascar. Paese che vai, alieno che "trovi".

Valeria Arnaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Quasi quasi mi rifugio

## ITALIA

Panorama perfetto e piste a due passi



Il Rifugio Salei di Canazei coniuga alla perfezione il romanticismo della tradizione e le più moderne tecnologie a servizio del comfort. Dotato anche di un centro benessere è l'ideale per rilassarsi e svagarsi durante tutto l'anno. Gli ospiti lo apprezzano per il panorama mozzafiato e per la posizione perfetta, vicino alle piste da sci.

## SVIZZERA

Partenza ideale per le escursioni



Circondato da un enorme giardino, lo Chalet Tannenduff di Bettmeralp vanta una vista panoramica sulle montagne spettacolare. Durante il soggiorno gli ospiti possono godere di escursioni a piedi o raggiungere la funivia. Gli appartamenti sono in legno, intimi e tipici dello stile che si respira sulle montagne.

## FRANCIA

Sonni tranquilli tra le montagne



Situato a 40 km da La Bresse e 30 km da Belfort, Les Cabanes de Belfahy è un rifugio che offre ai propri ospiti la possibilità di dormire tra le montagne. L'ambiente è piccolo, intimo ma lussuoso e le camere dotate di ogni comfort. Particolarmente amato per la tranquillità e il contatto con la natura.

## C'è (poco) ossigeno su Marte e il livello muta con le stagioni

## LO STUDIO

C'è ossigeno su Marte. La Nasa, per la prima volta nella storia, analizzando la tenue atmosfera del Pianeta rosso ha individuato indizi della presenza delle molecole che, sulla Terra, sono sinonimo di vita. Una scoperta rivoluzionaria, fatta a 250 milioni di chilometri da noi dal robot automatico (rover) Curiosity e rilanciata sulle pagine del *Journal of Geophysical Research: Planets* dai ricercatori dell'università del Michigan e della Nasa. Analizzando i dati raccolti in tre anni marziani (6

anni terrestri) dal rover attivo su Marte dall'agosto 2012, gli scienziati si sono accorti che la strumentazione di bordo aveva "annusato" a sorpresa variazioni stagionali di molecole di ossigeno. «La prima volta che l'abbiamo visto è stato sconcertante» ha di-

**IL ROVER CURIOSITY HA SCOPERTO CHE IN PRIMAVERA LA CONCENTRAZIONE AUMENTA DEL 30% MISTERO SULLE CAUSE**

chiarato Sushil Atreya, ricercatore dell'università del Michigan tra i firmatari dello studio. «Durante la primavera e l'estate - spiegano - la concentrazione dell'ossigeno molecolare in atmosfera aumenta in media del 30% in più rispetto a quanto previsto dai modelli matematici, per poi tornare nei parametri attesi in autunno».

## LE IPOTESI

Una variazione tanto affascinante quanto inspiegabile che ha portato i ricercatori ad avanzare diverse ipotesi e, per il momento, scartarle perché impossibili da verificare. «Stiamo cer-



Il rover Curiosity in azione su Marte

so potrebbe, durante la fase di disgelo dal periodo invernale, mescolare alcuni elementi chimici in grado di restituire dell'ossigeno in atmosfera. Ipotesi a cui si contrappone quella ancora più affascinante che leggherebbe le oscillazioni di ossigeno e metano alla presenza di eventuali forme di vita batterica. «anche se al momento non esistono prove di attività biologica su Marte».

Curiosity infatti non ha gli strumenti per sciogliere il dubbio e maggiori dettagli potranno arrivare da due missioni in programma nel 2020: ExoMars 2020, dell'Agenzia Spaziale Europea (Esa) e Mars 2020 della Nasa, che andranno a caccia di tracce di possibili forme di vita, presente o passata, su Marte.

Francesco Malfetano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

cando di spiegarlo in ogni modo - ha commentato Melissa Trainer del Goddard Space Flight Center della Nasa - Il fatto che il comportamento dell'ossigeno non sia perfettamente ripetibile a ogni stagione ci fa pensare che non sia un problema che ha a che fare con

la dinamica atmosferica».

Così se da un lato come prima, e più banale ipotesi, i ricercatori hanno verificato il funzionamento di tutti i dispositivi di Curiosity, dall'altro hanno pensato a una particolare composizione del suolo marziano. La superficie del Pianeta ros-